

Le novità introdotte dalla riformulazione degli emendamenti al decreto semplificazioni

# Tax credit energia, no soglia

## Escluso dal perimetro degli aiuti in regime de minimis

DI CRISTINA BARTELLI  
E GIULIANO MANDOLESI

**T**ax credit energia fuori perimetro degli aiuti di Stato in regime de minimis. Irap con doppio binario e possibilità a scelta del contribuente di utilizzare la dichiarazione 2022 senza tenere conto delle ultime modifiche normative. 730 precompilato tramite Caf e professionisti senza obbligo per questi ultimi di conservazione documentale delle spese sanitarie già note all'agenzia delle entrate. 8-5-2 per mille, via libera alla dematerializzazione delle scelte ma solo dopo il parere positivo del garante della privacy che dovrà esprimersi anche sulle trasmissioni delle dichiarazioni e dei prospetti di liquidazione con rischio di ritardi nell'emanazione dei provvedimenti con le specifiche tecniche per gli invii dei 730.

Controlli fiscali con invio obbligato dell'esito negativo della procedura (chiusura positiva per i contribuenti) ai soggetti sottoposti a verifica. Passo indietro sulle tempistiche di invio dei modelli intrastat con scadenza che torna al 25 del mese successivo al periodo di riferimento. Queste sono i contenuti degli emendamenti di governo e maggioranza al decreto semplificazioni, il dl 73/2022, da oggi all'esame dell'aula.

**Tax credit energia niente soglia de minimis.** I crediti d'imposta messi in campo contro il caro energia, sia per le imprese definite energivore e gasivore, sia per quelle ad alto consumo di gas ed elettricità, vengono liberati dai vincoli fissati per rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato in regime de minimis. Il limite dei de minimis non era nato dalle disposizioni ma è stato inserito in sede di conversione in legge del dl 50/2022 ed avrebbe ridotto fortemente le perfor-

mance dei tax credit facendoli confluire nel massimale fissato a 200 mila euro.

**Dematerializzazione 8-5-2 per mille a rischio boomerang.** Un nuovo emendamento stabilisce l'obbligo per l'agenzia delle entrate di sentire il garante della privacy non solo per quanto riguarda le definizioni delle modalità di trasmissione dei dati dematerializzati delle scelte del 8-5-2 per mille ma anche per l'invio delle dichiarazioni e dei relativi prospetti di liquidazione.

Il nuovo iter di emanazione dei provvedimenti con preventiva approvazione del garante rischia però di compromettere, ritardandoli, i tempi di messa a disposizione ed invio dei modelli 730.

**Intra, si torna indietro.** Corretta la norma che avrebbe spostato l'invio degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari attualmente fissato al 25 del mese successivo al periodo di riferimento, al termine della stessa mensilità.

Il nuovo termine infatti non consentirebbe all'istituto nazionale di statistica di rispettare le disposizioni dei regolamenti europei che prevedono l'interscambio dei micro dati relativi alle cessioni tra i vari istituti predisposti nei Paesi Ue.

**Controlli fiscali con esito comunicato.** I contribuenti sottoposti a controllo saranno informati dell'esito negativo della procedura messa in atto dall'amministrazione finanziaria. La conclusione del procedimento potrà essere resa nota anche l'utilizzo di messaggistica di testo indirizzata all'utenza mobile del destinatario, della posta elettronica o dell'AppIO. L'esito negativo comunque non pregiudicherà l'esercizio successivo dei poteri di controllo dell'amministrazione finanziaria e le disposizioni non si applicheranno alle comunicazioni di irregolarità.

© Riproduzione riservata

